



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

TITOLO DEL PROGETTO:

SEMI Scuola che Educa all'aMBiente e all'ecologia Integrale

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area di intervento: 13. Educazione e promozione ambientale

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo –Indicatori (situazione a fine progetto)

Anche questi lunghi mesi di emergenza sanitaria hanno confermato quali siano le necessità e le azioni da mettere in campo per affrontare il futuro. Nel dramma della pandemia, abbiamo visto aggravarsi disuguaglianze sociali e discriminazioni, proseguire lo sfruttamento incontrollato delle risorse umane e ambientali, apprezzato l'azione delle grandi infrastrutture pubbliche che garantiscono servizi e benessere a tutti, a partire dalla sanità e dalla ricerca. Soprattutto, abbiamo capito tutti come esista una correlazione tra ogni nostra azione e l'ambiente che ci circonda, tra comunità lontane, tra politiche e qualità della vita. Superata la pandemia, questa nuova consapevolezza non dovrà essere dispersa.

Il tempo che si apre è quello della ricostruzione e del cambiamento.

La parola trasversale è “sostenibilità”, a partire dagli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite e dagli Accordi di Parigi sul clima. Uno sviluppo che sia dunque sostenibile dal punto di vista ambientale, economico e sociale.

In riferimento ai bisogni/criticità sopra indicati, il progetto si pone come OBIETTIVO quello di: “Promuovere in 2.250 giovani e 2.500 utenti internet una cultura dello sviluppo sostenibile e dell'ecologia integrale, della partecipazione sociale e del rispetto reciproco per una società inclusiva e sostenibile in cui a prevalere sia un più generale rispetto dell'ambiente e comportamenti sempre più consapevoli”.

Come detto, in piena coerenza con il Programma “Tutti connessi per il bene comune”, facendo riferimento all’Agenda 2030 e ai bisogni rilevati e di seguito descritti, il progetto intende contribuire al raggiungimento degli Obiettivi 4, 12 e 13 e quindi degli obiettivi del piano annuale d) fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un’opportunità di apprendimento per tutti, h) garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo e i) promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico.

L’ambito d’azione individuato è quello m) Tutela e valorizzazione delle risorse naturali attraverso modelli sostenibili di consumo e di sviluppo.

In particolare il progetto vuole fare in modo che i giovani coinvolti abitualmente nelle attività degli enti di accoglienza partecipanti abbiano le informazioni rilevanti e la consapevolezza in tema di sviluppo sostenibile e stili di vita in armonia con la natura.

Altro obiettivo del progetto è migliorare l’istruzione, la sensibilizzazione e la capacità umana e istituzionale riguardo ai cambiamenti climatici in materia di mitigazione, adattamento, riduzione dell’impatto e di allerta precoce.

Il tema del consumo sostenibile è da sempre oggetto delle attività degli enti di accoglienza coinvolti che realizzano attività su questo fronte, sia sperimentando nuove forme aggregative che differenti modalità di informare e formare.

Il contributo del Progetto alla piena realizzazione del programma è quello di aumentare la sensibilizzazione in materia di spreco alimentare dei giovani target di intervento, lavorando con e per le giovani generazioni, ben consapevoli che lavorare per un cambio di modello economico, sostenibile dal punto di vista sociale ed ambientale, è una scommessa per il futuro.

Il progetto vuole inoltre promuovere nei giovani il mondo del volontariato.

Le attività del progetto intendono rendere protagonisti i giovani in attività di volontariato.

La metodologia partecipativa e innovativa proposta prevede che gli studenti coinvolti, con l’aiuto dei volontari, affiancati da un esperto, svolgano attività di informazione, sensibilizzazione, ricerca, azione.

Si vogliono sviluppare le potenzialità dei giovani ed il loro protagonismo, nel rispetto di sé stessi e degli altri, offrendo contenuti anche sul consumo sostenibile e instaurando relazioni significative per diventare essi stessi volontari ed elaborare messaggi per i coetanei da condividere con la comunità cittadina.

Il risultato che si vuole raggiungere è far crescere consumatori consapevoli:

- informandoli ad esempio sulle esperienze di consumo sostenibile quali i GAC, progetti di filiera corta pro-concorrenziale che prevedono la sperimentazione, costituzione e gestione, sul territorio di forme di acquisto collettivo. L’obiettivo dei GAC è di ottenere un risparmio evidente in termini sia economici, per i consumatori, che sociale, per il suo ridotto impatto ambientale in termini di inquinamento, imballaggio e trasporto.

- informandoli sul potere che possono esercitare grazie alle loro scelte d’acquisto, accelerando i tempi del mutamento dalla società dei consumi alla società dei consumatori, nella quale, questi ultimi, se consapevoli e ben rappresentati, possono indirizzare tramite le proprie scelte i modelli produttivi o, ancor di più, i modelli economici.

Lo scenario all’interno del quale si inserisce il progetto è anche quello delineato dall’Agenda Globale per lo sviluppo sostenibile approvata dalle Nazioni Unite.

L’educazione e l’informazione al cittadino è pilastro imprescindibile accanto all’esigibilità dei diritti. Attraverso il progetto si vogliono realizzare attività di educazione volte al miglioramento degli stili di vita, coinvolgendo gli studenti nella trasformazione concreta delle proprie scelte quotidiane, verso stili di vita più sostenibili: dall’energia al trasporto e mobilità, dall’alimentazione al corretto smaltimento dei rifiuti.

L’impegno per il raggiungimento di questo obiettivo è rivolto anche alle azioni di sensibilizzazione dei giovani sugli effetti dei cambiamenti climatici, sull’uso delle energie pulite in sostituzione delle fossili, sui nessi tra cambiamenti climatici, migrazioni e conflitti armati.

Il risultato atteso è rendere gli studenti più consapevoli delle scelte che compiono ogni giorno, attraverso la pubblicizzazione e la diffusione di stili di vita nuovi, più rispettosi dell’ambiente ed economicamente sostenibili, che contribuiscono a ridurre le emissioni di CO2.

<p>Le azioni previste riguardano varie sezioni: Mobilità (bici, car pooling, pedibus), Energia (impianti fotovoltaici, solare termico, caldaie a condensazione), Shopping e nutrizione (acqua di rubinetto, poca carne, preferenza per negozi rionali e prodotti locali, poco packaging), Servizi pubblici (mezzi pubblici, bike e car sharing, raccolta differenziata), Tempo libero (orti sociali, vacanze sostenibili, letture), Vita in casa (moderare la climatizzazione, lampadine ad alta efficienza, no stand-by).</p>		
Bisogni/criticità a cui si intende rispondere	INDICATORI ex post	Descrizione
<p>Educare all'ambiente, allo sviluppo sostenibile, all'ecologia integrale</p>	<p>Su un campione di intervistati circa il 70% dei giovani sa cos'è lo sviluppo sostenibile, il 50% conferisce in differenziata tutti i prodotti in modo non corretto.</p> <p>Registrati sulla piattaforma e-learning circa 300 giovani.</p> <p>Operazioni download da parte almeno dell'80% degli utenti registrati nella piattaforma</p>	<p>Attraverso le risorse informative e didattiche sviluppate a supporto delle istituzioni scolastiche si prevedono le percentuali indicate nella valutazione del processo educativo.</p>
<p>Fornire una buona informazione e comunicazione sui temi ambientali, sui canali e con le modalità più fruibili dalle nuove generazioni</p>	<p>La prima fonte di informazione (65%) per i ragazzi sono fonti attendibili.</p> <p>Almeno il 50% è attratto dalle associazioni oggi attivamente impegnate su questi fronti.</p> <p>Consultato almeno dall'80% dei destinatari il materiale formativo ed informativo elaborato e divulgato anche tramite il sito web del VIDES.</p> <p>Scaricato almeno l'80% del materiale formativo pubblicato in rete (piattaforma + pag. web).</p> <p>Pubblicati sui siti web articoli e documenti sulle tematiche oggetto dell'iniziativa.</p> <p>Newsletter inviate periodicamente via mail almeno a 1.500 persone.</p> <p>Dedicate pagine su Facebook e Twitter.</p>	<p>Attraverso le ricerche e i materiali prodotti, le informazioni fornite sui social si prevedono gli incrementi previsti nei campioni intervistati.</p>

<p>Giovani e impegno sociale: accrescere nei giovani la presa di coscienza del loro ruolo di cittadini attivi per la promozione dello sviluppo sostenibile, dell'ecologia integrale e la tutela dell'ambiente.</p>	<p>Individuate almeno 10 opportunità di impegno solidale sul territorio romano nel settore ambientale</p> <p>Elaborati e implementati almeno 2 microprogetti di volontariato su tematiche ambientali o sociali</p> <p>Pubblicate nelle pag. web almeno 25 testimonianze da parte di giovani che hanno vissuto esperienze di solidarietà e volontariato</p> <p>Incremento del 60% in almeno l'80% dei destinatari del grado di consapevolezza e responsabilità sociale del loro essere "cittadini attivi"</p>	<p>I giovani partecipanti si sentono più protagonisti a pieno titolo e impegnati nella salvaguardia dell'ambiente. Grazie al progetto si auspica un aumento ed una adeguata valorizzazione della partecipazione sociale dei giovani.</p>
--	--	--

Il progetto "SEMI Scuola che Educa all'ambiente e all'ecologia Integrale" apporta il proprio contributo alla piena realizzazione del **programma "Tutti connessi per il bene comune"** offrendo ai territori coinvolti un sostegno all'educazione ambientale e all'ecologia integrale e sui cambiamenti climatici, per contribuire alla formazione di una società più sostenibile, attraverso una serie di attività che saranno svolte in modo sinergico e complementare rispetto al programma.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:
 In riferimento al ruolo degli operatori volontari sul progetto, si specifica che esso non sarà mai sostitutivo a quello degli esperti propri del progetto ma complementare.
 All'inizio del servizio gli OLP coinvolti avranno il compito di osservare gli operatori volontari a loro affidati nelle diverse attività ed individuare, attraverso una attenta osservazione e dialogo con loro, le loro competenze, peculiarità e attitudini al fine di orientare già dai primi momenti il volontario nell'attività maggiormente congeniale, verso cui desidera svolgere il maggior numero di ore, e verso le quali si sente di dare maggiormente il suo contributo in autonomia crescente.

AZIONE	ATTIVITA'	SAP	RUOLO OPERATORI VOLONTARI
<p>A) Educare all'ambiente, allo sviluppo sostenibile, all'ecologia integrale</p>	<p>A1 IMPLEMENTAZIONE DI UN'AREA DI FORMAZIONE A DISTANZA DEDICATA sulla piattaforma e-learning del VIDES. L'area sarà specificatamente rivolta alle tematiche del progetto e conterrà dunque risorse sull'ambiente, lo sviluppo sostenibile e l'ecologia integrale, la solidarietà e il volontariato.</p>	<p>VIDES [160485]</p> <p>Istituto Maria Ausiliatrice 2 [160442]</p> <p>Le altre sedi per il coinvolgimento dei giovani</p>	<p>- Collaborano alla realizzazione della sezione ad hoc all'interno della piattaforma VIDES per la finalizzazione delle azioni progettuali</p> <p>- Partecipano agli interventi di collazione e prima redazione di dati per l'organizzazione delle sezioni della piattaforma</p> <p>- Collaborano all'inserimento del materiale formativo nella</p>

			<p>piattaforma e-learning</p> <ul style="list-style-type: none"> - Partecipano alla programmazione dell'incontro in sincrono
	<p>A2 Creazione di documenti, articoli, dossier, materiali informativi, materiali didattici da pubblicare sulla piattaforma FAD e sui siti Web inerenti le tematiche oggetto dell'iniziativa</p>	Tutte le Sedi	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborano con il consiglio di redazione del sito nell'ideazione, organizzazione e realizzazione di tutti i momenti della creazione dei documenti da inserire nelle sezioni dedicate al progetto - Collaborano alla raccolta di materiale e sensibilizzazione dei ragazzi coinvolti nell'azione - Contribuiscono alla preparazione del materiale informativo/formativo che sarà reso disponibile on line lavorando in tutte le attività indicate in sinergia con il personale addetto e secondo le proprie specifiche competenze e conoscenze tecniche
	<p>A3 Preparazione di strumenti didattici di educazione all'ambiente, allo sviluppo sostenibile e all'ecologia integrale (PowerPoint, letture, esercitazioni e lavori di gruppo, attività ludico-pedagogiche) destinati ai CFP coinvolti</p>	Tutte le Sedi	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborano all'ideazione ed elaborazione del materiale didattico (PowerPoint, letture, esercitazioni e lavori di gruppo, attività ludico-pedagogiche)
<p>B) Fornire una buona informazione e comunicazione sui temi ambientali, sui canali e con le modalità più fruibili dalle nuove generazioni</p>	<p>B1 Ricerca, attraverso Internet e il contatto con le diverse agenzie attive nella promozione delle tematiche trattate, la ricerca si concentrerà sui siti internet specializzati esistenti, sulle manifestazioni ed eventi organizzati sul tema, sulle trasmissioni tv, quotidiani e riviste, sulle associazioni impegnate su questi fronti, fornendo informazioni alle studentesse e agli studenti sui</p>	<p>VIDES [SU160485]</p> <p>Ist. Maria Ausiliatrice 2 [160442]</p> <p>Le altre sedi per la disseminazione e dei risultati della ricerca tra i giovani</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborano alla ricerca delle informazioni, sistemazione ed elaborazione del materiale selezionato via internet o grazie al contatto con le diverse agenzie locali attive sulle tematiche oggetto del progetto - Collaborano alla elaborazione del quaderno informativo - Collaborano alla

	<p>canali e con le modalità più fruibili per loro (Facebook, Instagram, Twitter) ma anche producendo e consegnando materiali informativi (schede, brochure, presentazioni).</p>		<p>presentazione e divulgazione del quaderno informativo alle studentesse e agli studenti sui canali e con le modalità più fruibili per loro (Facebook, Instagram, Twitter) ma anche producendo e consegnando materiali informativi (schede, brochure, presentazioni) - Supportano le attività di promozione e comunicazione e aggiornamento contenuti social network delle due sedi</p>
	<p>B2 Promozione di seminari e tavole rotonde (anche on-line) programmate da altre organizzazioni presenti sul territorio europeo, nazionale, regionale e romano sulle tematiche oggetto dell'iniziativa. Il progetto prevede un monitoraggio continuo di tali opportunità e la tempestiva segnalazione sia ai canali informativi del VIDES che ai CFP e oratori partecipanti così da diffondere la possibilità di partecipazione ai giovani coinvolti</p>	<p>VIDES [160485] Ist. Maria Ausiliatrice 2 [160442] Le altre sedi per il coinvolgimento dei giovani</p>	<p>- Collaborano alla mappatura dei seminari e tavole rotonde in programma nella Capitale sulle tematiche oggetto dell'iniziativa - Contribuiscono alla divulgazione delle date e programmi e affiancheranno i destinatari nella partecipazione ai momenti formativi, al fine di fornire loro ulteriori informazioni e accompagnarli nell'apprendimento e riflessione - Affiancano i destinatari nella elaborazione dei report fornendo loro indicazioni per l'elaborazione delle sintesi su quanto discusso durante i momenti seminariali e/o tavole rotonde</p>
	<p>B3 Redazione di una newsletter mensile da diffondere ai giovani che a vario titolo frequentano le strutture educative e da pubblicare sui siti web. Lo scopo della newsletter sarà quello di tenere informati i destinatari e</p>	<p>VIDES [160485] Ist. Maria Ausiliatrice 2 [160442] Le altre sedi per il</p>	<p>- Collaborano nella gestione della newsletter mensile, dalla creazione alla diffusione, che informi sulle varie attività ed eventi progettuali</p>

	<p>beneficiari su news, eventi e argomenti inerenti le tematiche del progetto. L'elaborazione della newsletter sarà il risultato del lavoro sinergico condotto dalle sedi</p>	<p>coinvolgimento dei giovani</p>	
<p>C) Giovani e impegno sociale: accrescere nei giovani la presa di coscienza del loro ruolo di cittadini attivi per la promozione dello sviluppo sostenibile, dell'ecologia integrale e la tutela dell'ambiente.</p>	<p>C1 mappatura delle diverse opportunità di impegno nella provincia di Roma con creazione e aggiornamento di un nuovo apposito spazio web ad esse dedicato all'interno del sito web del VIDES. I 2.500 giovani destinatari saranno invitati a partecipare almeno a 1 progetto di solidarietà nell'ambito dei progetti promossi dal VIDES o di altre associazioni sul territorio romano.</p>	<p>VIDES [160485] Ist. Maria Ausiliatrice 2 [160442]</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborano nella mappatura delle diverse opportunità di impegno sul territorio - Affiancheranno i ragazzi dei CFP nel prendere in esame le varie opportunità presenti sul territorio romano, li supporteranno nel prendere contatto con l'ente che offre l'opportunità per intraprendere una eventuale esperienza di volontariato - Collaborano alla raccolta di materiale attraverso vari social media e sensibilizzazione dei ragazzi coinvolti nell'azione - Collaborano al mantenimento della piattaforma ad hoc per la finalizzazione delle azioni progettuali - Partecipano attivamente alla ideazione e realizzazione della mappatura - Identificano in collaborazione con gli esperti i messaggi più efficaci da promuovere per la diffusione dell'informazione - Collaborano attivamente alla creazione di messaggi efficaci per sensibilizzare i ragazzi coinvolti nel partecipare attivamente ad esperienze di volontariato

	<p>C2 raccolta delle testimonianze e dei racconti dei volontari coinvolti in esperienze di solidarietà e valorizzazione delle stesse attraverso gli spazi web appositamente dedicati.</p>	<p>VIDES [160485]</p> <p>Ist. Maria Ausiliatrice 2 [160442]</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborano alla raccolta delle testimonianze e dei racconti dei volontari coinvolti in esperienze di solidarietà e volontariato e alla valorizzazione delle stesse attraverso blog e siti internet con spazi appositamente dedicati - Partecipano attivamente alla selezione delle testimonianze più efficaci - Identificano in collaborazione con gli esperti i messaggi più efficaci da promuovere per la diffusione dell'informazione
	<p>C3 promozione delle attività istituzionali e di solidarietà del VIDES e degli enti di accoglienza partecipanti al progetto, ricerca dei canali di diffusione delle iniziative degli enti, attività di ufficio stampa, attività di promozione e comunicazione, aggiornamento contenuti sito web istituzionale, aggiornamento social network, presentazione e divulgazione nelle strutture educative CFP e negli oratori, supporto alle attività di segreteria.</p>	<p>VIDES [160485]</p> <p>Ist. Maria Ausiliatrice 2 [160442]</p> <p>Le altre sedi per la promozione delle attività di solidarietà tra i giovani</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborano nella promozione delle attività istituzionali e di solidarietà degli enti coinvolti - Collaborano con l'ufficio stampa nella ricerca dei canali di diffusione e nelle attività di promozione e comunicazione - Collaborano all'aggiornamento dei contenuti del sito web istituzionale e dei social network - Affiancano gli operatori nella presentazione e divulgazione nelle strutture educative CFP e negli oratori, supporto alle attività di segreteria.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

N.	<u>Denominazione sede di attuazione del progetto</u>	<u>Codice ente di accoglienza</u>	<u>Indirizzo</u>	<u>Comune</u>	<u>Codice Sede di attuazione</u>	<u>N. vol. per sede</u>	<u>N. vol. Minori Opportunità per sede</u>	<u>Nominativi degli Operatori Locali di Progetto</u>
								<u>Cognome e nome</u>
1	Istituto Maria Ausiliatrice 2	SU00150A44	Via Marghera, 59	Roma (Rm)	160442	2	1	Locci Loredana
2	Casa Sacro Cuore	SU00150A22	Via Dell'ateneo Salesiano, 81	Roma (Rm)	160366	2	/	Vacca Palminia
3	Istituto San Giovanni Bosco	SU00150A20	Viale Palmiro Togliatti, 167	Roma (Rm)	160454	2	1	Mea Carmen
4	Istituto Santa Cecilia	SU00150A56	Via Ginori, 10	Roma (Rm)	160456	2	1	Civitelli Alessia
5	Casa Maria Ausiliatrice 2	SU00150A22	Via Trieste, 6	Ladispoli (Rm)	160356	2	1	Lazzara Stefania
6	CFP Marino Fasan	SU00150A74	Via Marino Fasan, 58	Roma (Rm)	160377	3	1	Gramigna Ornella
7	Figlie Di Maria Ausiliatrice	SU00150A22	Via IV Novembre, 4	Colleferro (Rm)	160391	3	1	Cetrone Antonietta
8	Vides	SU00150	Via San Saba	Roma (Rm)	160485	4	/	D'Ippolito Mariella

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:
 Numero posti disponibili senza vitto e alloggio: **20**

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Rispetto del regolamento interno (codice etico e modello organizzativo) e dello stile educativo dell'Opera Salesiana della sede di attuazione
- Disponibilità a prestare servizio in occasioni di feste importanti per la vita delle sedi (inizio anno, Immacolata, Don Bosco, Festa della Riconoscenza, Festa di Maria Ausiliatrice,...) anche in coincidenza di giorni festivi e/o prefestivi
- Disponibilità a partecipare alle sessioni di formazione, aggiornamento e verifica previste dell'Ente
- Disponibilità a trasferte, soggiorni, giornate di formazione anche residenziali pure se coincidenti con giornate prefestive e festive
- Rispetto della normativa sulla privacy
- Adeguamento alle esigenze del servizio, flessibilità oraria
- Disponibilità a spostamenti interni e a turnazioni di mansioni.
- Usufruire di alcuni giorni di permesso durante la chiusura estiva della sede di attuazione del progetto
- Disponibilità a concordare i giorni di permesso con l'OLP tenendo conto delle esigenze di servizio

La SAP: CIOFS/FP OSTIA, via Marino Fasan, 58 – 00121 Roma (RM) chiude dall'8 al 21 agosto

Giorni di servizio settimanali ed orario: 5 giorni a settimana, 25 ore settimanali

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Per meglio esplicitare le attività previste dal progetto, che riguardano l'educazione e promozione ambientale di ragazzi nella fascia 14-28 anni, si richiede:

- titolo di studio: diploma di scuola superiore di II grado o qualifica professionale (nel caso di bando indetto nel periodo degli esami di maturità potranno presentare domanda anche i maturandi).

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

I criteri di selezione possono essere consultati sul sito www.videsitalia.it

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Agli operatori volontari del progetto SEMI Scuola che Educa all'ambiente e all'ecologia Integrale verrà rilasciato da ente terzo, a sensi della ISO 29990, un **attestato SPECIFICO: ASSOCIAZIONE C.I.O.F.S.** – Formazione Professionale con sede in Roma, Via di San Saba,14 –P. IVA 04611401003 Codice fiscale 97044390587 - membro associato della rete FECBOP, Fédération Européenne des centres de Bilan et d'Orientation Professionnelle, rete che è disciplinata dalla legge francese e riunisce organismi che realizzano servizi d'orientamento professionale ed in particolare bilanci di competenze.

Tali competenze verranno valutate alla fine del progetto attraverso le seguenti modalità:

- Valutazione del dossier del candidato
- Colloquio/intervista per verifica competenze e/o eventuale prova pratica delle competenze acquisite.

Ai fini e per gli effetti delle disposizioni di cui al d.lgs. 13/2013 e del decreto 30 giugno 2015 si richiama la definizione di competenza, quale "comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale". Nello specifico, il progetto così come articolato e descritto nelle sezioni precedenti permetterà agli operatori volontari di acquisire competenze specifiche del settore educazione e promozione culturale, nonché competenze riconducibili alle competenze chiave di cittadinanza definite dal Decreto Ministeriale n. 139/2007, che facilitino l'ingresso nel mercato del lavoro dei giovani coinvolti nel progetto stesso.

Inoltre, il progetto permetterà agli operatori volontari di acquisire competenze di base e competenze trasversali, sia organizzative che relazionali, che fanno riferimento alle operazioni fondamentali proprie di qualunque persona posta di fronte ad un compito o a un ruolo lavorativo (e non), indipendentemente dall'ambito/settore. Nello specifico:

Competenze di base:

- conoscere la struttura organizzativa ove si svolge il servizio (organigramma, ruoli professionali, flussi comunicativi, ecc...) ed orientarsi al suo interno;
- conoscere e utilizzare gli strumenti informatici di base (relativi sistemi operativi, word, power point, internet e posta elettronica) necessari per il back office e l'organizzazione delle varie attività progettuali e per la valutazione dei risultati;
- conoscere e utilizzare i principali metodi per progettare e pianificare un lavoro, individuando gli obiettivi da raggiungere e le necessarie attività e risorse temporali e umane, monitorandone lo sviluppo nelle sue varie fasi attuative e interpretando i dati che emergono dalla verifica dei risultati conseguiti.

Competenze relazionali:

- ascoltare e interagire empaticamente con i destinatari;
- adottare stili di comportamento propositivi ed improntati al rispetto reciproco;
- gestire i processi comunicativi interni ed esterni all'equipe progettuale;
- lavorare in team e per obiettivi ricercando sempre forme di collaborazione;
- collaborare con il personale dell'Ente e con i colleghi coinvolti nel progetto in relazione ai propri compiti e ai risultati da raggiungere;
- fronteggiare imprevisti, affrontare eventuali problemi e/o conflitti.

Competenze organizzative:

- adeguarsi al contesto: linguaggio e atteggiamenti, rispetto delle regole e orari;
- gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità;
- organizzare autonomamente la propria attività, in base alle indicazioni ricevute;
- lavorare per obiettivi e rispettare i tempi di lavoro e le scadenze.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale sarà effettuata presso la sede:

Istituto Maria Ausiliatrice 2 Via Marghera, 59 - 00185 Roma (RM) [SU160442]

Con riferimento alle lezioni frontali e alle dinamiche non formali si dichiara che la formazione generale potrà essere erogata, a seconda delle esigenze contingenti, anche online per un massimo del 50% delle ore totali, con un massimo del 30% del totale in modalità asincrona. Sarà messa a disposizione dall'Ente la Piattaforma e-learning <http://www.landoflearning.it/portal/tiki-index.php> - per la formazione degli operatori volontari e per il costante aggiornamento delle OLP.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica sarà effettuata con incontri comuni presso le seguenti sedi:

-Istituto Maria Ausiliatrice 2 - Via Marghera, 59 - 00185 Roma (RM)

e locali presso le singole sedi di attuazione del progetto:

- Istituto Maria Ausiliatrice 2 - Via Marghera, 59 Roma (Rm)
- Casa Sacro Cuore - Via Dell'ateneo Salesiano, 81 Roma (Rm)
- Istituto San Giovanni Bosco - Viale Palmiro Togliatti, 167 Roma (Rm)
- Istituto Santa Cecilia - Via Ginori, 10 Roma (Rm)
- Casa Maria Ausiliatrice 2 - Via Trieste, 6 Ladispoli (Rm)
- CFP Marino Fasan - Via Marino Fasan, 58 Roma (Rm)
- Figlie Di Maria Ausiliatrice - Via IV Novembre, 4 Colleferro (Rm)
- Istituto San Saba - Via San Saba Roma (Rm)

- Numero totale ore formazione specifica: 72 ore
- Il 70% delle ore vengono erogate entro e non oltre 90 giorni dall'avvio progetto,
- il 30% delle ore entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto.
- Il modulo relativo alla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile" verrà erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio progetto.

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

TUTTI CONNESSI PER IL BENE COMUNE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 4 Agenda 2030 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

Obiettivo 12: *garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo*; acquisiranno, inoltre, competenze specifiche per diventare agenti di cambiamento.

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

M- Tutela e valorizzazione delle risorse naturali attraverso modelli sostenibili di consumo e di sviluppo.

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

→ Numero posti previsti per giovani con minori opportunità

6

→ Tipologia di minore opportunità

Difficoltà economiche

→ Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata

Certificato ISEE, il valore ISEE deve essere inferiore o pari a 10.000,00 (Diecimila,00) euro.

→ Attività degli operatori volontari con minori opportunità

Vedi BOX "ATTIVITA' DI IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI"

→ Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Le risorse strumentali necessarie per lo svolgimento delle attività, quali ad esempio pc portatili, verranno messe a disposizione dagli enti di accoglienza, in fase di selezione l'assegnazione della sede per i giovani con minori opportunità verrà fatta tenendo conto anche della distanza dalla propria abitazione così da ridurre al minimo i costi legati agli spostamenti per partecipare alle attività.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

→ Durata del periodo di tutoraggio

3 mesi

→ Ore dedicate

Numero di ore totali: 21

Di cui:

- numero di ore collettive: 17
- numero ore individuali: 4

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

L'attività verrà effettuata nella seconda parte del progetto, durante gli ultimi tre mesi di Servizio Civile.

L'attività si comporrà, per ciascun operatore volontario di servizio civile, di 21 ore così erogate:

- * n° 4 ore saranno effettuate in modalità individuale e saranno erogate in due momenti distinti, all'inizio ed al termine del percorso di tutoraggio.
- * n° 17 ore saranno gestite in modalità collettiva e saranno erogate in quattro momenti distinti, (3 della durata di 5 ore e 1 della durata di 2 ore)

L'attività collettiva sarà realizzata all'interno di aule/laboratori adeguatamente attrezzati per favorire la proficua personalizzazione e realizzazione delle attività proposte: momenti di formazione teorica, attività di lavoro personale al pc, lavoro in piccoli gruppi.

Il percorso di tutoraggio sarà strutturato in momenti di confronto, brainstorming, nonché in momenti di analisi, di messa in trasparenza delle competenze e di verifica dei progressi compiuti durante il periodo di servizio civile.

Gli operatori volontari, per l'intero arco della durata dell'attività di tutoraggio, saranno affiancati da uno o più tutor con il compito di informare, orientare ed assistere gli stessi durante il percorso, messi a disposizione dall'ente individuato per svolgere tale funzione

→ Attività obbligatorie di tutoraggio

Il percorso si articolerà in 2 FASI:

PRIMA FASE – INCONTRI COLLETTIVI

La prima fase sarà in gruppo, con i volontari delle due sedi del progetto. Questa fase è di introduzione e avrà la durata di 17 ore suddivisa in 3 incontri di 5 ore e 1 incontro da 2 ore; ha come obiettivo quello di raccordare l'esperienza del servizio civile con il proprio progetto esistenziale e professionale, mettendosi a confronto con le soft skills considerate fondamentali per fronteggiare il cambiamento.

Prima giornata prima fase: APPRENDERE DALL'ESPERIENZA (5 ore)

Si familiarizzerà con i concetti di competenza, esperienza, formale, informale, in una dinamica di dialogo condiviso a partire da un brainstorming che permetterà di esplicitare le proprie rappresentazioni di tutto ciò ed elaborare significati condivisi da attribuire a queste parole. In questa fase iniziale verrà rielaborata insieme anche l'esperienza già fatta nel progetto SCU: con la tecnica dello story telling i volontari condivideranno quanto vissuto, mettendo in risalto nuove competenze acquisite, competenze pregresse rafforzate, nuovi interessi, conoscenze ed abilità sperimentati, difficoltà incontrate, soluzioni adottate. Lo story telling verrà realizzato con la metodologia LEGO SERIOUS PLAY, conosciuta anche come "pensare con le mani". Il metodo LSP è un metodo di facilitazione utile ad ottenere il massimo ingaggio da parte di tutti i partecipanti coinvolti per valorizzare di nuovo risorse come la creatività e l'immaginazione intese come capacità di vedere le cose da un punto di vista diverso e di rompere, così, paradigmi che frenano o impediscono cambiamento e innovazione.

Dallo storytelling si potrà impostare un percorso di più approfondito di conoscenza di sé, in termini di bilancio di competenze.

Soft skills esercitate: creatività, team building, pensiero critico

Output: glossario comune, profilo della propria storia

Seconda giornata prima fase: BILANCIO DI COMPETENZE (5 ore)

In questa giornata si avvierà la riflessione e redazione del proprio bilancio di competenze e cv, simulazione colloqui di lavoro. Dal racconto della propria storia di vita professionale e personale già fatto nella giornata precedente, si descriverà tutto quello che ognuno sa e sa fare, verranno evidenziati i punti di forza e le aree di miglioramento di ciascuna persona, nonché le potenzialità e le risorse da valorizzare. Ne emergerà un percorso di valutazione della situazione attuale e potenziale della persona in termini di conoscenze, capacità operative e stile personale su cui si potrà lavorare nei colloqui personali. La dinamica del lavoro sarà in gruppo e l'avvio dell'impostazione del bilancio verrà fatta nel confronto con i colleghi volontari, alla pari. Interpretare, valutare e decifrare le competenze dalla storia degli altri predispone a vedere anche la propria da un punto di vista nuovo e questo spostamento di sguardo permetterà un approccio più realistico, disposto a mettersi in discussione e in movimento. Il lavoro individuale, il colloquio permetterà di arrivare alla redazione del bilancio di competenze come inteso classicamente.

Lo strumento del bilancio di competenze deve consentire di acquisire maggiore consapevolezza delle proprie risorse al fine di operare una scelta professionale, formativa motivata. Grazie ad esso è possibile:

- individuare capacità e competenze non certificate;
- esplicitare capacità e competenze che il soggetto non è cosciente di avere.
- la ricostruzione della biografia del soggetto, l'identificazione delle risorse personali e professionali;
- l'individuazione e la verifica della fattibilità del progetto professionale;
- l'esplorazione degli eventuali percorsi formativi volti al raggiungimento del progetto;
- l'analisi del mercato del lavoro;
- Il monitoraggio della realizzazione del progetto professionale.

Grazie ad esso sarà molto più facile redigere il proprio curriculum vitae e lo si farà adottando uno schema universalmente testato come corretto ed efficace.

Nella mattinata ci si avvicinerà anche a **SORPRENDO**, un software online che permette di conoscere meglio le caratteristiche delle professioni, dei relativi percorsi formativi e soprattutto permette di accompagnare la persona, tenendo conto delle sue aspirazioni e preferenze.

Soft skills esercitate: coordinarsi con gli altri, orientamento al servizio, intelligenza emotiva
Output: il proprio CV aggiornato e l'impostazione del proprio bilancio di competenze

Terza giornata prima fase: **RICERCA ATTIVA DEL LAVORO** (5 ore)

La connotazione "attiva" data alla ricerca si esprime nella qualità stessa della ricerca: non solo strumenti, come un buon curriculum distribuito in grande quantità, ma anche la cura di verificare l'impatto dello stesso sui soggetti che interessano, la comunicazione che ne può scaturire, gli esiti inattesi che nuove connessioni rilevate e accompagnate possono portare, la conoscenza di piattaforme dove poter caricare il proprio CV come piattaforma ANPAL ed EURES. La ricerca attiva del lavoro e l'atteggiamento proattivo da sviluppare che si proporrà, avrà i seguenti aspetti:

- una meta chiara e definita data dall'identificazione dell'obiettivo professionale da raggiungere e le risorse necessarie per il relativo conseguimento (percorso prima fase);
- un'organizzazione rigorosa che pianifica le azioni da intraprendere (ad es., creare l'agenda dei contatti, definire il tempo da impiegare, circoscrivere l'area geografica di interesse, rispettare le scadenze, aggiornare le schede di lavoro necessarie a monitorare l'impegno, etc.);
- strumenti adeguati dati dal predisporre l'insieme dei documenti e delle informazioni necessarie alla presentazione della candidatura (ad es., lettera di presentazione, curriculum vitae, quotidiani, riviste specializzate, web site, social job professional, etc.).

Pertanto, le operazioni fondamentali da pianificare e compiere per la ricerca di lavoro saranno:

- stilare l'elenco delle organizzazioni a cui candidarsi e conoscerne il profilo; ricerca su internet e altro:

- organizzare il lavoro settimanale e calendarizzare gli appuntamenti; agenda di lavoro:
- inviare le candidature spontanee oltre a rispondere alle offerte di lavoro corrispondenti al proprio profilo professionale
- Preparazione del colloquio di lavoro.

Nelle giornate in gruppo si prenderà confidenza con gli strumenti proposti: su internet si imparerà a cercare e selezionare aziende, organizzazioni, canali di reclutamento, reti di contatto. Si lavorerà anche su strumenti che dal curriculum cartaceo vanno a quello on line inviabile a banche dati e a piattaforme importanti (europass, cliclavoro, garanzia giovani, ecc.) e a quello video, provando a realizzarne uno.

Si dedicherà anche del tempo a simulare almeno tre tipi di colloquio di lavoro.

Soft skills esercitate: Capacità di giudizio e di prendere decisioni, capacità di espressione e di comunicazione

Output: piano di azione, agenda di lavoro, elenco organizzazioni, aziende, reti e canali di intermediazione

Quarta giornata prima fase: VERSO L'AUTOIMPRENDITORIALITÀ (2 ore)

L'accento posto a più riprese dalle istituzioni, soprattutto europee, nell'introdurre competenze di imprenditorialità e soft skills nei percorsi formativi ed educativi, assume un senso chiaro non solo per i futuri imprenditori ma anche, se non soprattutto, in termini di auto-imprenditorialità (self-entrepreneurship).

L'imprenditorialità diviene, a tutti gli effetti, un'attitudine decisiva nel proprio contesto di lavoro (responsabilità verso i propri obiettivi, così come quelli aziendali in sè) ma anche a livello di mercato del lavoro, come capacità di affrontare le sfide e i cambiamenti emergenti nella vita quotidiana. La self-entrepreneurship si può ulteriormente leggere in chiave di:

- abilità di ricerca attiva del lavoro;
- abilità di ottenere un posto di lavoro (self-marketing);
- abilità di mantenersi occupabile, anche in un contesto di grandi cambiamenti.

Questa giornata si collega fortemente alla precedente e volendo alla successiva che approfondisce il tema dell'occupabilità da mantenere.

Verrà condotta in piccoli gruppi, chiamati a sviluppare una possibile idea imprenditoriale. Verrà usato il metodo del BUSINESS MODEL CANVAS.

SECONDA FASE: I COLLOQUI INDIVIDUALI

Si prevedono 4 Colloqui da 1 ora

1° Conoscenza reciproca con il tutor orientatore; avvio di compilazione di schede per la redazione del bilancio di competenze e del cv (scheda anagrafica, questionari anche verbali per attitudini, capacità, interessi, schede per misurare competenze e loro commento e sintesi)

2° Continuando la redazione personale e valutazione del proprio bilancio di competenze, si misura "la distanza" della persona dal lavoro, quindi si definisce un percorso per "muoversi" verso il lavoro, fino a raggiungere l'inserimento lavorativo, obiettivo finale ed irrinunciabile del percorso.

3° Definizione del proprio progetto formativo e professionale a partire dal bilancio di competenze.

4° Verifica pratica delle opportunità formative e professionali possibili

→Attività opzionali di tutoraggio

Oltre a quanto sopra descritto, si prevedono altre due giornate opzionali:

Presentazione servizi e canali di accesso: attività realizzata in collaborazione con lo sportello SAL, presentazione delle opportunità offerte sul territorio da Servizio EURES, bandi transnazionalità, Bandi PAL, programma Youth Guarantee, iniziative specifiche.

Grazie alla collaborazione con il COSPES, in presenza di manifesta necessità per il volontario di innalzare il livello della propria professionalità, verrà attivata un'azione di orientamento specialistico alle opportunità gratuite di Formazione Professionale della Regione Lazio o ai servizi di supporto all'autoimprenditorialità.